

Libri

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **BookReview**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2001)**

Heft 5

PDF erstellt am: **16.07.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



Gustau Gili Galfetti. *Pisos Piloto - Células domésticas experimentales / Model Apartments - Experimental domestic cells*. Gusavo Gili, Barcellona, 1997 (bross., 22 x 24 cm, ill. foto + dis. b/n e col., pp. 144)

Questo libro offre un'inedita e interessante panoramica di progetti per abitazioni sperimentali, attraverso una precisa selezione di 32 esempi organizzati in 11 gruppi tematici. *Spatial fluidity*: con il progetto di Alison + Peter Smithson, «The House of the future» del 1956; *Movable Walls*: proposte di Gio Ponti, Steven Holl e Canale 3; *Served space-serving space*: progetti di 6 architetti, tra i quali M. Duinker & M. van der Torre, WJ. Neutelings, Y. Lion; *Robot furniture*: con la proposta degli Archigram «Living 1990» per l'esposizione di Londra del 1967; *Container furniture*: progetti di Toyo Ito, Allan Wexler, E. Sottsass e tre proposte futuriste di Joe Colombo; *Pneumatic Spaces*: due prototipi di Coop Himmelblau; *Superposition*: densità sovrapposte di A. Casiglioni e Smith-Miller+Hawkinson; *Residential continuum*: con il progetto del 1970, «No-stop City», degli Archizoom; *The telematic house*: U. la Pietra per la fiera di Milano del 1983; *Capsules and supports*: con la «Capsule Tower» a Tokyo di K. Kurokawa (1972) e le «Gasket Homes» degli Archigram (1965); *Containers*: con la proposta di M. Zanuso per l'esposizione «New Domestic landscape» a New York (1972), le indagini degli anni '70 di Cedric Price, Habalos y Herreiros (1994) e una proposta di casa mobile low-tech di Allan Wexler. Un suggestivo panorama con illustrazioni a colori e in bianco e nero delle proposte sperimentali più rappresentative degli ultimi decenni. Libro in spagnolo e inglese.



Andrea Maffei (a cura di). *Toyo Ito - le opere i progetti gli scritti*. Coll. Documenti di architettura n.137, Electa, Milano, 2001 (bross., 22 x 28 cm, ill. foto + dis. b/n e col., pp. 361, biografia, bibliografia, regesto)

Il libro - che si apre con due saggi, uno di Andrea Maffei e l'altro di Koji Taki - presenta il percorso dell'architetto giapponese Toyo Ito (1941) attraverso 43 opere, quasi tutte realizzate: dalla casa in alluminio a Kanagawa del 1970, fino alla recente «Mediateca di Sendai», passando per realizzazioni emblematiche come la «Torre dei Venti» a Kanagawa (1986) o l'«Egg of Winds» a Tokyo (1990-91). Nelle sue architetture Toyo Ito ha realizzato una progressiva semplificazione linguistica, approfondendo i valori tattili e ottici dei materiali da costruzione e negando contemporaneamente l'importanza degli aspetti strutturali in una ricerca tesa verso la leggerezza immateriale che sembra permeare i suoi edifici. Il volume si compone anche di una selezione di grande interesse composta da 9 scritti scelti di Toyo Ito: *Architettura in una città simulata* (1991); *Un giardino di microchip* (1993); *Linee semplici per Le Corbusier* (1994); *L'immagine dell'architettura nell'epoca elettronica* (1995); *I Tarzan nella giungla mediale* (1997); *Tre trasparenze* (1997); *L'immagine del corpo oltre il moderno: può esserci un'architettura residenziale senza critica?* (1998); *Offuscare l'architettura* (1999); *Rapporto sulla Sendai Mediathèque «in corso di costruzione»* (2000).

Andrea Maffei (Modena, 1968), architetto, vive e lavora a Tokyo nello studio di Arata Isozaki, dal 1997 è corrispondente della rivista «Casabella» della quale ha curato il numero monografico 676, 2000 dedicato al Giappone; è *visiting professor* presso la Waseda University di Tokyo.



Mercedes Daguerre; Graziella Zannone Milan. *Architetture nel territorio - Architektur im Gelände - Architecture in the territory - Architectures dans le territoire - Canton Ticino 1970-2000*. Tarmac Edizioni, Mendrisio, 2001 (CD-Rom, 14.7 x 21 cm, cartina con itinerari 40 x 69 cm)

Questo CD è una guida di architettura; attraverso 6'465 belle pagine elettroniche presenta 261 realizzazioni ticinesi di 90 architetti che hanno caratterizzato l'ultimo trentennio. È l'ultimo prodotto della giovane casa editrice multimediale Tarmac, che si occupa principalmente di architettura; la guida «Architetture nel territorio» è stata presentata all'edizione 2000 del *Prix Moebius International de la Communauté Européenne*, dove è stata insignita della menzione speciale. L'accesso alle informazioni è organizzato da due indici ragionati: ricerca per autore e per località; per ogni edificio è disponibile una «scheda edificio» contenente dati tecnici, nomi dei collaboratori, relazione del progettista e una bibliografia completa dei testi e degli articoli. Completano l'opera una serie video interattivi con interviste realizzate dalle autrici a quattro critici - Kenneth Frampton, Jacques Gubler, Roberto Masiero, Werner Oechslin - e a sette architetti ticinesi: Mario Botta, Mario Campi, Aurelio Galfetti, Fabio Reinhart, Flora Ruchat-Roncati, Luigi Snozzi, Livio Vacchini. Durante la visione, a fianco della finestra che inquadra il video, scorre la trascrizione della relazione; sulla destra della colonna di testo le immagini si susseguono illustrando il contenuto dell'intervista. Al CD-Rom è allegata una cartina con gli itinerari per le visite e tutti i dati contenuti nel CD-Rom si possono esportare e stampare; i testi sono redatti in quattro lingue: italiano, tedesco, francese e inglese.